

Domani "Rumore di acque" a Roccelletta di Borgia

Il generale di ieri, i migranti di oggi

Penultimo appuntamento per la decima stagione di "Armonie-d'artefestival" che domani presenta nella splendida cornice del parco Scolacium a Roccellata di Borgia "Rumore di acque", testo e regia di Marco Martinelli e colonna sonora eseguita dal vivo dai fratelli Mancuso. Si tratta di una inquietante riflessione che viene posta all'uomo occidentale, tranquillo e ancora pago del proprio

benessere.

Una fantomatica isoletta tra l'Europa e l'Africa, situata in quella striscia di mare sede negli ultimi quindici anni di una devastante tragedia: lì, in quella vulcanica e ribollente porzione di terra, alla deriva come una zattera, vive un solo abitante, un generale dai tratti demoniaci e dagli occhi lampeggianti. In relazione a un altrettanto fantomatico Mi-

nistro dell'Inferno, pratica la "politica degli accoglimenti": l'isoletta è abitata dagli invisibili spiriti dei morti e dei dispersi in mare, i rifiutati, che il generale accoglie e stiva nella sua isola-zattera. Ognuno di loro è un "numero", vite e morti ridotte a statistica.

"Rumore di acque" è la seconda tappa del trittico del Teatro delle Albe Ravenna-Mazara 2010 - a cura di Marco Martinelli,



Ermanna Montanari e Alessandro Renda - ovvero tre opere che in maniera differente prendono Mazara del Vallo come simbolico luogo di frontiera e punto di partenza per un affresco sull'oggi. A questo allude il titolo dell'intero cantiere di lavoro, oltre che alle due città in cui si svolgeranno e saranno presentate le opere, città segnate nella loro storia millenaria dalla presenza del mare. Rappresenta inoltre il primo frutto della collaborazione fra Armoniedartefestival (direttore artistico Chiara Giordano) e i festival di Ravenna e Ravello. ◀